REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 29/11/2022

Numero Registro Dipartimento 1786

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 15515 DEL 30/11/2022

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 - Direttiva Habitat 92 43 CEE Direttiva Uccelli 79 409 CEE DPR 357 97.
Progetto: "Protezione e ripopolamento della ZSC "Fondali di Isca" nei Comuni di Belmonte Calabro ed Amantea".
Proponente: "UNIVERSITA' DELLA CALABRIA" - SOGGETTO CAPOFILA ATS - "PROSIC-ISCA" - Legale Rappresentante Mazzuca Silvia.
PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- il D.P.G.R. 47 del 04/05/2022, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all'Ing. Salvatore Siviglia;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedimentali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 23/04/2022 prot. n. 195984, il Proponente indicato in oggetto ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza, in merito al progetto relativo alla *Protezione e ripopolamento della ZSC "Fondali di Isca” nei Comuni di Belmonte Calabro ed Amantea*;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 04/11/2022, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto di accertamento n. 14052/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.
DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 04/11/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), in merito al progetto relativo alla *Protezione e ripopolamento della ZSC "Fondali di Isca" nei Comuni di Belmonte Calabro ed Amantea*, e per, l'effetto esprimere **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale** per il medesimo progetto.
DI NOTIFICARE il presente atto al Proponente, al Comune di Belmonte Calabro (CS), al Comune di Amantea (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza ed all'ARPACal.
DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.
DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).
DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca**.**
DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica*ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.
DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.
DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.
DI DARE ATTOche il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Cod. Proposta 19820
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 04/11/2022

Oggetto: **Procedura di Valutazione d' Incidenza** – Progetto per la "Protezione e ripopolamento della ZSC "Fondali di Isca" nei Comuni di Belmonte Calabro ed Amantea.
Proponente: "UNIVERSITA' DELLA CALABRIA" - SOGGETTO CAPOFILA ATS - "PROSIC-ISCA" - legale rappresentante PROF.SSA Mazzuca Silvia
ZSC IT9310039 Fondali Scogli di Isca.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.
Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione".

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE
Con nota prot. Aoo Regcal n. 195984 del 23/04/2022 è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza per il progetto in oggetto.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa** e **tecnica**:

-Dichiarazione valore dell’intervento;
-Allegato 8;
-Allegato 8a;
- Copia versamento oneri istruttori;
- Relazione Screening di Incidenza.
- Parere Ente per i Parchi Marini Regionali

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE
La proposta progettuale s’inserisce in un più ampio piano di azione per una migliore gestione, tutela e conservazione della ZSC “Fondali di Isca” legata alla necessità di attuare azioni di protezione dalla pesca a strascico mediante una serie di interventi quali ad esempio la posa di dissuasori di ultima generazione ecofriendly ad alta prestazione di ripopolamento di specie fouling e unfouling, nonchè di specie ittiche endemiche di pregio.
L’azione di ripopolamento sarà potenziata con la posa di strutture reef-like di dimensioni medie nel canale presente tra i due scogli e dalla posa di reef-like di piccole dimensioni sul fondale con substrato incoerente al fine di ridurre la sospensione del particolato che causa torbidità lungo la colonna d’acqua che è una delle principali cause di regressione delle specie bentoniche fotofile (macroalghe e piante).
Nello specifico il progetto prevede interventi mediante dissuasori contro lo strascico a profondità comprese tra 14 e 30 metri e interventi di messa in posa di manufatti idonei a creare aree per il ripopolamento a batimetrie tra i 16 e 21 metri. Le strutture sono ecocompatibili e certificate sia per le qualità dei materiali che per le caratteristiche (art. 38 Reg. CE n. 1198/2006), secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 per il settore barriere marine, già ampliamente sperimentate e adottate in analoghi interventi in diverse Regioni italiane. Le strutture, inoltre, attueranno un effetto di "concentrazione" all'interno delle aree protette, sia nei confronti delle specie pelagiche "di passo", che delle specie stanziali caratteristiche dei fondali a substrato duro e garantiranno un deterrente meccanico verso, l’uso di reti da traina.
Il progetto intende favorire il ripristino della biodiversità con un forte incremento della flora e della fauna autoctone, sia in termini qualitativi che quantitativi. Le barriere offrono rifugio, protezione e nutrimento. Per questo vengono anche dette “barriere di produzione”.
Il progetto può essere suddiviso in una serie di interventi tra loro correlati. In particolare si prevede il posizionamento di:

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

• BOE PERMETRALI ZSC (n.4)
• SISTEMI ANCORAGGIO CMR4 (n.3)
• DISSUASORI ANTI-STRASCICO (n.6)
• REEF RIPOPOLAMENTO (n.10)
Le coordinate sono state opportunamente rilevate in situ attraverso l'utilizzo di un ecoscandaglio e con un GPS.
BOE PERMETRALI - SISTEMI ANCORAGGIO CMR4
Le boe perimetrali segnaletiche avranno l'obiettivo di delimitare l'area degli scogli di Isca e verranno posizionate ad una profondità variabile tra i 14-35 mt. Sono in numero previsto di quattro.
Il progetto prevede anche la posa in opera di sistemi di ancoraggio di tipo CMR 4 per i natanti, i cosiddetti impropriamente corpi morti.
I moduli previsti in progetto consistono in un corpo morto prismatico, costituto da piastre ottagonali in "cemento armato sea-friendly", montate in modo da formare una struttura piramidale vuota all'interno.
I moduli presentano microcavità sulla superficie e il PH del calcestruzzo ha la stessa acidità dell'acqua marina. Le correnti e le turbolenze generate dalle cavità all'interno della struttura favoriscono l'apporto di sostanze nutritive e lo sviluppo di forme di vita stanziali, e le stesse cavità vengono utilizzate dai pesci come tane ed anfratti, innescando il ciclo caratteristico di una catena trofica.
DISSUASORI ANTI-STRASCICO
Si prevedono n.6 moduli da 30 piastre di tipo piramidale. Su tali moduli verranno poi installate delle piastre uncinate in numero di 6 (sei).
Le prerogative caratterizzanti degli elementi di calcestruzzo sono di norma le seguenti:
• impiego di calcestruzzo caratterizzato da pH compatibile con quello dell'ambiente marino; • utilizzo di forme simili a quelle tipiche del fondale in cui saranno collocati gli elementi;
• ottenimento di superfici facilmente colonizzabili dagli organismi marini;
• forme e pesi tali da garantire la stabilità degli elementi sotto l'azione del moto ondoso;
• dimensioni e porosità tali da permettere una significativa dissipazione del moto ondoso.
Le piastre vengono assemblate manualmente al fine di costituire dei moduli chiamati anche Single Reef (elementi piramidali) che permettono la costituzione di strutture stabili assoggettabili a reef artificiali.
Pertanto, l'elemento base, è costituito da una piastra ottagonale che presenta dei fori a forma di settore circolare all'interno della struttura stessa; le pareti dei fori sono a loro volta inclinate verso l'interno.
Gli elementi vengono posati a mare (appoggiati direttamente sul fondale) attraverso l'ausilio di un pontone. Una caratteristica importante di questo progetto è che i moduli essendo semplicemente appoggiati sul fondo possono essere facilmente spostati e pertanto risultano strutture mobili e non fisse.
I moduli saranno in numero di 10 (dieci) formati da circa 12 piastre.

Analisi di Incidenza

ATTESO CHE la ZSC IT9310039 Fondali Scogli di Isca interessa un'area di fondali marini, nel braccio di mare prospiciente il litorale del comune di Amantea, nel Mar Tirreno meridionale per una superficie di 70 ettari. Due scogli spuntano dal mare a circa 800 metri dalla costa e intorno ad essi un paesaggio sommerso caratterizzato da scogliere sommerse con ricche concrezioni in cui vivono numerose specie di pesci. I fondali sono popolati da praterie di *Posidonia oceanica* in buono stato di conservazione. Questa associazione *Posidonietum oceanica*, si afferma sui substrati dell'infralitorale caratterizzati da sabbie grossolane e da ottima ossidazione; si sviluppa in maniera ottimale tra 10 e 20 metri di profondità.
Il sito rappresenta un'interessante area di passaggio e sosta temporanea per due specie marine di interesse conservazionistico: la tartaruga marina comune ed il tursiope. L'area potrebbe rappresentare un'area trofica per queste specie e, per la tartaruga marina, non si esclude che l'area possa rappresentare anche il luogo in cui avvengano gli accoppiamenti, visti i successi di nidificazione che recentemente hanno interessato anche il Tirreno calabrese.
Tra le altre specie di interesse conservazionistico, si segnala la rara *Pinna nobilis*, il più grande bivalve del Mediterraneo, (85-90 cm lunghezza, più raramente anche1 m). La specie ha subito una diminuzione nel numero di esemplari in diverse parti del Mediterraneo per l'eccessivo prelievo a fini collezionistici. Anche l'inquinamento (da metalli pesanti, pesticidi, idrocarburi) è uno dei fattori che incide negativamente sulle sue popolazioni.
Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- Le opere previste non produrranno la riduzione degli habitat presenti, infatti si tratta di interventi di risanamento ambientale che contribuiranno alla conservazione e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente circostante;
- Le azioni non produrranno effetti sensibili sulle specie protette presenti nei Siti Natura 2000;
- Non esistono rischi di un'eventuale frammentazione dell'area protetta in quanto le azioni da realizzare non costituiranno alcun soluzione di continuità degli habitat dei Siti Natura 2000;
- L'attuazione delle azioni non causerà alcuna riduzione nella densità delle specie;
- Le azioni non causeranno nessuna variazione degli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.);

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale** per il progetto di cui in oggetto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale** per il progetto di cui in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

1. Siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e permessi previste dalle normative vigenti;
2. durante la fase di cantiere siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, nonché la scelta del periodo di esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di flora e fauna, che si trovano all'interno dell'area di ripartizione naturale e che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e/o riproduzione;
3. durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le tecniche onde evitare la sospensione e la diffusione di materiali fini e l'intorbidamento delle acque per tutelare l'ittiofauna, i macroinvertebrati e le fanerogame marine;
4. le eventuali aree destinate al deposito di materiali/rifiuti, deve essere impermeabilizzata sul fondo, mediante telo o altra forma di impermeabilizzazione al fine di poter intervenire in caso di sversamento accidentale;
5. durante l'esecuzione dei lavori la Ditta esecutrice dovrà essere supportata da un esperto naturalista e/o biologo marino al fine di: evitare eventuali incidenze sulle componenti biotiche e abiotiche; provvedere, in caso di rinvenimenti di specie di flora e fauna o di rilevante interesse naturalistico, alla custodia temporanea e al loro reinserimento di concerto con gli Enti competenti;
6. dovrà essere ripristinato l'originario assetto e la funzionalità delle aree che durante le attività di cantiere verranno destinate ad eventuali piste temporanee, utilizzate per l'esecuzione delle operazioni di carico e scarico, privilegiando l'utilizzo di tecniche a basso impatto;
7. Le attività a mare non dovranno essere effettuate durante il periodo estivo con lo scopo di non interferire negativamente con le attività balneari e turistiche. Inoltre, il periodo estivo coincide anche con il periodo di picco di nascita del Tursiope considerata come specie target del potenziale impatto da rumore sottomarino generato dalle attività di progetto.

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.
Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Oggetto: Procedura di Valutazione d' Incidenza – Progetto per la "Protezione e ripopolamento della ZSC "Fondali di Isca" nei Comuni di Belmonte Calabro ed Amantea.
Proponente: "UNIVERSITA' DELLA CALABRIA" - SOGGETTO CAPOFILA ATS - "PROSIC-ISCA" - legale rappresentante PROF.SSA Mazzuca Silvia.
ZSC IT9310039 Fondali Scogli di Isca.

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
2	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	*ASSENTE*
3	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
4	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
5	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA (*)***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
6	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
7	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Sandie STRANGES***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
8	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Luigi GUGLIUZZI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
9	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
10	**Componente tecnico *(Dott.ssa.)***	***Mariarosaria PINTIMALLI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Dirigente
Edith Macrì
firmato digitalmente

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate